



LA BRUGHIERA dei Cittadini

Trimestrale d'informazione
e approfondimento
Registrazione Trib. Brescia
n. 4/2006 del 17/01/2006

Zona di diffusione:
Calcinato, Carpenedolo,
Castenedolo, Ghedi
e Montichiari

COME STA LA NOSTRA SANITÀ?

Stavolta parliamo di sanità. Il tema è complesso ed è praticamente impossibile dare una descrizione completa di tutte le realtà interessate. Ci concentreremo quindi sulle due entità principali, le **Aziende Sanitarie Locali (ASL)** e le **Aziende Ospedaliere**, le due realtà più direttamente a contatto con i cittadini. Ci riserviamo di tornare nel futuro per approfondire in dettaglio gli altri tipi di strutture. Il quadro che proponiamo è una sostanziale fotografia dell'esistente

e un articolato panorama delle opportunità e ... delle carenze!

C'era una volta ... il nuovo Ospedale di Montichiari

Era il Natale del 1987 quando l'allora Presidente dell'U.S.S.L. 44 spediva un cartoncino d'auguri con allegato un prezioso omaggio: il libro di Carlo Casati sul "nuovo ospedale di Montichiari". Casati era stato il progettista del nosocomio e Mucchetti volle offrire



Lo sforzo e la passione

a cura della Redazione

La scommessa è vinta! La Redazione è lieta di comunicarlo a tutti i cittadini della brughiera bresciana.

Quando iniziammo l'avventura un anno fa sapevamo delle difficoltà ma eravamo carichi di buona volontà e di voglia di realizzare i nostri scopi sociali che avevamo sintetizzati nell'esigenza di *"sperimentare una nuova forma di attivismo civile, favorire la crescita di una nuova classe politica aperta ai giovani, tentare di fornire costantemente un'informazione corretta con l'ascolto attento e puntuale di ciò che accade e con la presunzione di prevedere gli scenari del possibile futuro della zona..."*.

Occorreva raggiungere l'obiettivo di produrre i quattro numeri annui del giornale, occorreva autofinanziarsi e raggiungere gratuitamente tutti i concittadini senza che il trimestrale divenisse l'ennesimo giornale stracarico di inserti pubblicitari e veline formali.

E si doveva realizzare numeri con "speciali" da conservare a futura memoria; ed infatti il numero 1 del 2006 ha parlato della TAV (treni alta velocità / capacità) con probabile stazione alla Fascia d'Oro; il numero 2 ha avuto al centro l'esito elettorale in brughiera; il numero 3 ha visto pubblicato il dossier sulle cose da salvare nelle nostre colline ed in particolare si è scritto delle Fontanelle e dell'ex monastero nella località San Giorgio di Montichiari; il numero 4 ha avuto nel dossier VAS-Aeroporto il culmine del nostro lavoro di analisi e sintesi a vantaggio di chi voglia capire qualcosa in più sul futuro della zona.

L'anno 2007 col suo primo numero si apre con la salute: "Come sta la nostra sanità?".

E si sa che tutti si chiedono perché l'ospedale di Montichiari non giri al massimo, perché i tempi di attesa per esami e analisi siano sempre troppo lunghi e persino perché da decenni il piazzale parcheggio non sia asfaltato... magari c'entra poco ma si teme che sia un simbolo di inefficienza o mancanza di fondi pubblici. E "La Brughiera" anche stavolta non potrà che stimolare l'attenzione, le domande, le verifiche; ci aspettiamo assunzioni di responsabilità, risposte, prospettive e ... salute!



alla cittadinanza interessata e agli amministratori del tempo un testo riassuntivo sull'edificazione della grande struttura sanitaria.

Casati scrisse allora nella relazione: *"Come progettista ma anche come collaboratore attivo ed appassionato nella realizzazione di questo nuovo complesso desidero mettere in evidenza il significato della progettazione ed altre caratteristiche e proposte di valore generale. ... L'Ospedale deve nascere non all'insaputa dei medici ma coi medici in modo che essi diano il loro apporto conoscitivo e nello stesso tempo siano responsabilizzati sulle scelte. Ed è così facendo che poi si può chie-*

dere ad essi il rispetto di quanto s'è predisposto e la più completa collaborazione nell'avvio sempre faticoso di un nuovo complesso.

Le attuali teorie dicono che bisogna vedere l'Ospedale come una fabbrica e lo definiscono la fabbrica della salute.

Fra i molti significati che la definizione può avere, certo ve n'è uno incontestabile ed è che l'Ospedale deve mirare a conservare o ridare l'integrità alla macchina uomo ed a prevenirne eventuali guasti. ... Progettare significa quindi soddisfare necessità tecniche nel rispetto dell'uomo e della sua psiche. ... Quindi occorre progettare con umanità e serenità, a cominciare dall'esterno

segue a pag. 2

In questo numero:

IN PRIMO PIANO: DOSSIER SANITÀ

- pag. 4
 - Comitato per salute e ambiente a Calcinato
- pag. 5
 - Raphaël, una forte presenza sul territorio
- pag. 6/7
 - L'ospedale oggi
- pag. 8
 - I dati da analizzare
 - "Domande" sulla nostra sanità

- pag. 9
 - "Andricamente" Si fa presto a dire Bassa...
- pag. 12
 - "Resistenti" racconto teatrale sulla resistenza italiana
- pag. 13
 - ARS NOVA: Per solidarietà il canto si fa acqua
- pag. 14
 - "El cantù del dialèt" un ricordo di Gusto Desenzani
- pag. 15
 - La Soprintendenza risponde...
- pag. 16
 - Intervista al Sindaco di Calcinato

dalla prima pagina

per finire ai particolari dell'interno; trattando ogni cosa ed ogni elemento come se fosse per noi stessi, per la nostra casa, pensando anche al molto tempo della nostra vita cioè della vita di ognuno di noi che si svolge in genere negli ambienti di lavoro. ... Comunque ciò che s'è realizzato e speriamo si finirà compiutamente in tempi non lontani, sarà sufficiente per un positivo risultato generale che rappresenti un sicuro punto fermo per tutta la popolazione dei dieci Comuni che costituiscono la U.S.S.L. e che ad esso guardano con fiducia. ...

È stato raggiunto l'obiettivo che auspicava Casati? È stata completata la struttura a 20 anni da quel Natale dell'87? La popolazione dell'ex USSL 44 è soddisfatta dell'Ospedale di Montichiari?

Cominciamo con l'analizzare la struttura sanitaria nel suo complesso e poi giungeremo a verificare la situazione ospedaliera così come è ora organizzata.

LE AZIENDE SANITARIE LOCALI (ASL)

Lo scopo primario delle ASL è quello di fornire servizi socio-sanitari a TUTTI i livelli nel territorio interessato, individuando i bisogni di salute della popolazione, garantendo il mantenimento ed il miglioramento della salute stessa e la sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro. Ogni provincia ha una propria ASL articolata in un certo numero di distretti, a seconda dell'ampiezza e della densità abitativa del suo territorio. Da un punto di vista politico-amministrativo l'ente sovrano di riferimento è la Regione.

Le Aziende Ospedaliere sono strutture che forniscono prestazioni di ricovero (day hospital, degenza ordinaria, lunga degenza), prestazioni ambulatoriali e specialistiche. Tra Aziende Ospedaliere e strutture private accreditate esistono gli stessi doveri e diritti. L'accreditamento consiste nel possedere particolari e specifici requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi. L'Azienda Sanitaria Locale (ASL) prevede strutture centrali e strutture territoriali. Le prime, i Dipartimenti, definiscono progetti e programmi, promuovendo attività nelle diverse aree di competenza (meglio dettagliate in seguito).



A livello territoriale le ASL sono divise in Distretti Socio-Sanitari e Distretti Veterinari.

I DISTRETTI VETERINARI erogano servizi di prevenzione e di controllo nell'ambito della sanità animale e delle produzioni zootecniche.

I DISTRETTI SOCIO-SANITARI erogano direttamente prestazioni di:

- educazione alla salute,
- informazione,
- assistenza medica primaria,
- assistenza domiciliare,
- profilassi malattie infettive,
- igiene degli ambienti,
- igiene della nutrizione,
- tutela della salute materno-infantile,
- valutazione degli interventi per disabili.

Oltre a fornire i servizi socio-sanitari, le ASL hanno il ruolo di verificare il corretto esercizio delle Aziende Ospedaliere presenti nel territorio di competenza. Tale attività di controllo è esercitata dai cosiddetti NOC, o nuclei operativi di controllo, che con una certa frequenza svolgono delle verifiche campione al fine di controllare se l'Azienda Ospedaliera esercita la propria attività, sia a livello di ricoveri che di servizi ambulatoriali, in linea con le direttive della Regione.

Il territorio della provincia di Brescia è suddiviso in 12 distretti e ogni Comune appartiene ad un unico distretto che ha sede in uno dei Comuni dello stesso distretto:

- Montichiari, Calcinato, Carpenedolo, Remedello, Calvisano e Acquafredda fanno parte del distretto n° 10 (BASSA BRESCIANA ORIENTALE) con sede a Montichiari;
- Ghedi fa parte del distretto n° 9 (BASSA BRESCIANA CENTRALE) con sede a Leno;
- Castenedolo appartiene al distretto n° 3 (BRESCIA EST) con sede a Rezzato.

In appendice all'articolo sono riportate delle tabelle riassuntive per

i tre distretti.

Ruolo specifico delle ASL

Da un punto di vista logistico ed organizzativo, i servizi socio-sanitari delle ASL sono talmente diversificati e numerosi che fare una lista completa rischia solo di confondere le idee. Tali servizi sono raggruppati in aree funzionali:

1. Area Cure Primarie
2. Area Igiene e Medicina di Comunità
3. Area Materno Infantile
4. Area Assistenza agli Anziani e Cure Domiciliari
5. Area Disabilità
6. Servizi Territoriali per le Dipendenze (Ser.T)

AREA CURE PRIMARIE

Questa è l'area funzionale principale che raggruppa i servizi di base quali per esempio l'assistenza medica primaria, la scelta e revoca del medico di medicina generale (medico di famiglia), il pediatra di libera scelta, l'assistenza farmaceutica, l'assistenza protesica, l'assistenza diabetica e altri servizi minori. Ufficio: Presidio ASL Montichiari, Via Falcone n.18 orari: dal lunedì al venerdì 9,00 - 12,30 (senza appuntamento)

AREA IGIENE E MEDICINA DI COMUNITÀ

Sotto questa area sono raggruppati tutti quei servizi legati all'igiene:

- prevenzione e profilassi delle malattie infettive. Le vaccinazio-

ni offerte a tutta la popolazione rappresentano uno strumento importante di prevenzione delle malattie infettive. Tutte le vaccinazioni sono effettuate presso gli Ambulatori di Igiene e Sanità Pubblica presenti nei vari Distretti del nostro territorio, e le vaccinazioni dell'infanzia vengono effettuate previa convocazione con lettera di invito personale,

- igiene ambientale: si occupa di tutelare la salute pubblica rispetto ai rischi presenti nell'ambiente di vita ed in quelli confinati attraverso strumenti quali sopralluoghi, analisi del suolo, dell'aria, dell'acqua, vigilanze igienico-sanitarie nelle strutture scolastiche e negli ambienti collettivi, prevenzione del rischio di patologie correlate all'inquinamento atmosferico e gestione di emergenze igienico ambientali,

- certificazioni di sanità pubblica (certificazione obbligatoria per maternità e astensione anticipata dal lavoro in gravidanza, certificazione di idoneità alla guida di autoveicoli, certificazione di idoneità per licenza di caccia, certificazione per adozione minori,...) che sono rilasciate presso l'Ambulatorio Igienistico di Montichiari, Via Falcone n. 18 previa prenotazione obbligatoria tramite Centro Unico Prenotazione (CUP) di Brescia - tel 0303537122 dal lunedì al venerdì 8,30 - 17,30,
- controllo funghi commestibili, da agosto a novembre, presso Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione, Presidio ASL Montichiari, Via Falcone n. 18.

AREA MATERNO-INFANTILE

Questa è l'area che include i consultori familiari, la gestione delle attività a tutela dei minori, la gestione delle problematiche dei cittadini extracomunitari e la consulenza psicologica e psicoterapeutica. I consultori familiari hanno la finalità di promuovere e tutelare la salute della donna, del bambino, della coppia, della famiglia, avvalendosi della presenza di ginecologi, psicologi, assistenti sociali, ostetriche e assistenti sanitarie.

Nei comuni della "Brughiera" si trovano i seguenti consultori:

- Castenedolo - via Matteotti Tel 030273108
- Ghedi - P.zza Donatori di Sangue Tel 030901724
- Montichiari - via Falcone, 18 Tel 0309661225

Sono erogate le seguenti prestazioni e percorsi assistenziali garantendo, a secondo delle situazioni, l'integrazione fra gli operatori:

- Percorso nascita
 - Consulenza e assistenza alla gravidanza fisiologica (visite periodiche, prescrizione e valutazione esami).
 - Consulenza e assistenza alla gravidanza a rischio in collaborazione con i centri specialistici ospedalieri (visite periodiche, prescrizione e valutazione esami).
- Corsi di accompagnamento alla nascita: in ogni sede consultoriale sono organizzati i corsi con il coinvolgimento anche dei papà. Si partecipa al corso nei due mesi precedenti al parto.
- Assistenza a domicilio a mamma e neonato dopo il parto (Servizio di Dimissione Protetta): le neomamme che lo desiderano possono richiedere, compilando un apposito modulo disponibile in ospedale, un incontro a domicilio con un'ostetrica o assistente sanitaria.
- Consulenza e incontri di gruppo dopo parto: le mamme con i loro bambini si possono ritrovare in Consultorio allo scopo di parlare di allattamento e cure al neonato e confrontare esperienze, emo-

zioni, fatiche.

- Sostegno alla genitorialità: sono organizzati incontri con mamme e papà per imparare ad osservare ed ascoltare il proprio bambino e condividere pensieri, emozioni, esperienze, intorno alla crescita dei figli.
- Consulenza e assistenza per la diagnosi precoce dei tumori dell'apparato sessuale femminile: pap test, addestramento all'auto-palpazione al seno, visite ginecologiche periodiche.
- Interventi preconcezionali (prima della gravidanza) e per la infertilità/sterilità: consulenza sanitaria, visite ginecologiche, orientamento sui centri specializzati.
- Consulenza per procreazione responsabile e contraccezione.
- Assistenza all'interruzione volontaria di gravidanza.
- Interventi relativi alla menopausa: informazione sugli aspetti biologici, relazionali e affettivi, consulenza sanitaria e visite ginecologiche.
- Consulenza psicologica e sociale al singolo e alle coppie per quanto riguarda le aree della sessualità, della genitorialità, della gravidanza e dell'interruzione di gravidanza, del parto e del puerperio.
- Consulenza di coppia quale percorso guidato per la ricerca della composizione dei conflitti.
- Incontri di gruppo con utenti su diverse tematiche quali la



genitorialità, contraccezione, menopausa, educazione sessuale, prevenzione dei tumori. Il gruppo favorisce la relazione, la riflessione e il confronto su temi di interesse comune. In ogni sede consultoriale gli operatori programmano e presentano le proposte di incontri di gruppo.

- Progetti di educazione alla salute. In ogni consultorio viene programmato annualmente un piano di interventi di prevenzione ed educazione alla salute.

AREA ASSISTENZA AGLI ANZIANI E CURE DOMICILIARI

In quest'area sono raggruppati tutti i servizi erogati ad anziani e persone non autosufficienti che presentano bisogni di tipo sanitario, sociale ed assistenziale. Per accedere ai servizi è necessario rivolgersi al proprio medico di famiglia o al Distretto Sanitario (UVMD - Unità di Valutazione Multidimensionale), che provvede alla valutazione dei bisogni per non autosufficienti, anziani e non, e per malati terminali. Viene fornita:

- assistenza sanitaria occasionale (prelievo di sangue, somministrazione di terapie,...),
- assistenza domiciliare solo sanitaria per bisogni non occasionali,
- assistenza domiciliare integrata (ADI) - in accordo con il medico di medicina generale è assegnato un voucher socio-sanitario dall'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVMD) che dà diritto a prestazioni fornite da personale sanitario (infermiere, fisioterapista, medico specialista,...).

AREA DISABILITÀ

- valutazione interventi per disabili (Equipe Operativa Handicap);

- gestione della rete dei servizi diurni e residenziali (Nucleo Servizi Handicap);
- gestione interventi per l'integrazione lavorativa (Nucleo Inserimenti Lavorativi).

SERVIZI TERRITORIALI PER LE DIPENDENZE (Ser.T)

I Ser.T. si occupano di prevenzione, cura e riabilitazione, con l'obiettivo fondamentale di prevenire la diffusione dell'uso ed abuso di sostanze legali ed illegali e di intervenire a favore della salute psico-fisica delle persone che presentano questa problematica e delle loro famiglie. Sono servizi in cui, lavorando in équipe, operano medici, personale infermieristico, psicologi, assistenti sociali ed educatori. L'attività di prevenzione consiste in interventi di sensibilizzazione, informazione e formazione di diverso genere, rivolti sia agli adolescenti e giovani sia agli adulti che in qualche modo hanno rapporti con essi. Per la prevenzione, cura e reinserimento dei soggetti tossicodipendenti ed alcoolodipendenti i Ser.T. offrono:

- consulenza, orientamento, accoglienza,
- counselling sanitario e psico-socioeducativo all'interessato o alla famiglia,
- diagnosi medica e psicologica, valutazione sociale e dei bisogni educativi,
- prevenzione, diagnosi e cura delle patologie correlate,
- definizione di programmi terapeutico-riabilitativi personalizzati,
- trattamenti farmacologici,
- sostegno psicologico, sociale ed educativo,
- psicoterapia individuale, di coppia, familiare e di gruppo,
- inserimenti in comunità terapeutiche.



Agrobresciano

www.agrobresciano.it



- tiche,
- inserimenti nei gruppi di auto-mutuo aiuto,
 - collaborazioni con Ospedali per ricoveri e dimissioni,
 - attività di prevenzione delle principali cause di morte e di inabilità (malattie infettive, overdose...) compresi gli interventi di riduzione del danno,
 - attività di reinserimento sociale, lavorativo e di prevenzione delle ricadute,
 - accoglienza, diagnosi e programmi terapeutici a favore di soggetti detenuti o sottoposti a misure restrittive della libertà.

L'accesso alle sedi dei Ser.T. è gratuito e, oltre alla tutela garantita dalla specifica legislazione sulla privacy, le persone che accedono ai Ser.T. possono avvalersi dell'anonimato.

Comune: Montichiari: U.O. di Montichiari - Ser.T. 2 di Orzinuovi
Via Falcone, 20
Telefoni: 0309661288
Orari: lunedì - giovedì - venerdì dalle 8.00 alle 16.00
martedì dalle 8.00 alle 18.00
mercoledì dalle 8.00 alle 14.00

Le strutture gestite dall'ASL
I servizi previsti dalle aree funzionali sono espletati in strutture definite sanitarie o socio-sanitarie (a seconda del tipo di servizio erogato). Ogni struttura può includere servizi che comprendono una o più aree funzionali. Per strutture sanitarie si intendono quelle strutture che erogano servizi di tipo sanitario (per esempio laboratori di analisi) mentre per strutture socio-sanitarie quelle realtà nelle quali i servizi offerti includono anche questioni sociali (come per esempio i consultori familiari).

La principale struttura sanitaria presente sul territorio della Brughiera è evidentemente il:

PRESIDIO OSPEDALIERO DI MONTICHIARI
Via Ciotti, 154
25018 Montichiari (BS)

Sull'Ospedale di Montichiari vedasi la scheda nelle pagine successive. □

DISTRETTI ASL NELLA BRUGHIERA

COMUNE DI CASTENEDOLO - Distretto n° 3 di BRESCIA EST
Responsabile: dr. Giuseppe Amoroso - **Telefono:** 030 2499822
Sede: v. F.lli Kennedy n° 115 - REZZATO - **Telefono:** 0302499811
E-mail: distretto.rezzato@aslbreccia.it - **Fax:** 0302499845

ELENCO DEI COMUNI:		
AZZANO MELLA	BORGOSATOLLO	BOTTICINO
CAPRIANO DEL COLLE	CASTENEDOLO	FLERO
MAZZANO	MONTIRONE	NUVOLENTI
NUVOLERA	PONCARALE	REZZATO
SAN ZENO NAVIGLIO		

COMUNE DI GHEDI - Distretto n° 9 di BASSA CENTRALE
Responsabile: dr. Augusto Olivetti
Sede: p.zza Donatori di Sangue, 1 - LENO - **Telefono:** 0309078450
E-mail: distretto.lenno@aslbreccia.it - **Fax:** 0309078413

ELENCO DEI COMUNI:		
ALFIANELLO	BAGNOLO MELLA	BASSANO BRESCIANO
CIGOLE	FIESSE	GAMBARA
GHEDI	GOTTOLENGO	ISORELLA
LENO	MANERBIO	MILZANO
OFFLAGA	PAVONE MELLA	PONTEVICO
PRALBOINO	SAN GERVASIO BRESCIANO	SENIGA
VEROLANUOVA	VEROLAVECCHIA	

COMUNI DI: MONTICHIARI - CALCINATO - CARPENEDOLO
Distretto n° 10 di BASSA ORIENTALE
Responsabile: dr. Augusto Olivetti
Sede: via Falcone, 18 - MONTICHIARI - **Telefono:** 0309661241
E-mail: distretto.montichiari@aslbreccia.it - **Fax:** 0309661261

ELENCO DEI COMUNI:		
ACQUAFREDDA	CALCINATO	CALVISANO
CARPENEDOLO	MONTICHIARI	REMEDELLO
VISANO		

...ED A CALCINATO NASCE UN COMITATO PER SALUTE E AMBIENTE

In questa nostra brughiera in fatto di cave e discariche siamo ormai a livelli d'allarme rosso. A margine di un discorso sulla sanità ci sembra, quindi, opportuno prendere in considerazione l'impatto, certamente non positivo, delle varie cave e discariche disseminate sul nostro territorio. A tale scopo a Calcinato si sta formando un "Comitato a tutela della salute e dell'ambiente" che vuole essere centro di iniziative e sensibilizzazione ed inoltre punto di raccolta dati, documentazione ed informazione per cittadini ed Amministrazione locale. Un Comitato trasversale a tutte le forze politiche perché la salute non ha colore. □

A Calcinato questo campanello d'allarme è suonato per i molti segnali preoccupanti riguardo alla salute ma anche alla luce delle nuove richieste di discariche pervenute all'Amministrazione comunale. Sono, infatti, tre le autorizzazioni richieste: la prima per rifiuti speciali non pericolosi; la seconda per rifiuti non pericolosi e la terza chiede l'ampliamento di una esistente per rifiuti speciali. La tipologia del rifiuto viene stabilita in base a codici e la casistica è molto complessa da spiegare. Tra parentesi: sulle discariche in un recente Consiglio comunale, dopo lunga e anche lacerante discussione si è approvata all'unanimità una impegnativa mozione in cui si è manifestata piena contrarietà alle nuove

richieste. Da segnalare una evidente e significativa concordanza per il contenuto della mozione tra una parte della maggioranza (Lega Nord) e l'opposizione di "Per Calcinato". Senza creare inutili allarmismi il Comitato crede che una corretta informazione sulla situazione ambientale e sanitaria dei nostri Comuni sia un diritto dei cittadini e delle loro Amministrazioni locali e che in particolare, per queste ultime, sia utile per future scelte che possano incidere direttamente o indirettamente sulla salute pubblica.

Per informazioni si possono contattare:
Roberto Sigurtà cell 335 1838700
Daniilo Zani cell 3355725456. □



Raphaël, una forte presenza sul territorio

Tra le più importanti strutture un posto particolare spetta al Centro Raphaël che qui documentiamo, con tutto il rispetto e l'attenzione anche per altre sparse sul nostro territorio.

CENTRO RAPHAËL, Calcinato, via Vittorio Emanuele II, Tel. 030 9964200
Cooperativa con attività ambulatoriali in vari paesi del Bresciano (Calcinato, Clusane, Castel Goffredo, Lograto, Rivoltella). Primario oncologo è il dott. Enzo Galligioni presente in rapporto di convenzione con il reparto di oncologia medica dell'ospedale di Trento.

La struttura di Calcinato comprende Ambulatori di visita medica e diagnosi strumentale con: radiologia tradizionale, mammografia, galattografia, ecografia (mammaria, internistica, ginecologica e prostatica trans-rettale), Pap-test, consulenza ginecologica, isterosonografia, colposcopia, esame citologico da agoaspirato, consulenza dermatologica, dermatoscopia, asportazione dei nevi, test emodialisi consulenza oncologica. Direttore Sanitario Ambulatorio Calcinato: dr. Vittorio Cristini

La struttura collabora attivamente con i reparti oncologici delle Aziende Ospedaliere e le Case di Cura di Brescia, del territorio provinciale e delle province limitrofe. In particolare è attiva da anni una proficua collaborazione con il Servizio di Anatomia Patologica dell'Azienda Ospedaliera di Desenzano e con quello della Casa di Cura S. Anna di Brescia. È inoltre attiva una collaborazione-convenzione con l'Azienda Ospedaliera di De-



Il progetto del nuovo ospedale oncologico Laudato Ss' in costruzione a Rivoltella del Garda

senzano per un Servizio di Ospedalizzazione Domiciliare a favore dei pazienti oncologici, per la somministrazione di chemioterapia in regime ambulatoriale presso l'ambulatorio di Calcinato.

presidente don Pierino Ferrari, costituita nel 1988, per volontà dei medici di Raphaël e della famiglia Cremonesi, in memoria della signora Maria Rosa, con lo scopo di

promuovere ed attuare un centro studi per la ricerca, la raccolta, la documentazione di ogni fonte utile alla conoscenza scientifica oncologica. □

IL VECCHIO OSPEDALE DI MONTICHIARI, ORA RISTRUTTURATO, DIVENTA SEDE CULTURALE



I bambini a Montichiari non nascono più; all'anagrafe non scrivono più sul certificato di nascita "nato/a a Montichiari" ... certo è meglio così, se si pensa che è giusto avere un reparto specializzato in Patologia Neonatale accanto all'Ostetricia, nei pressi della Sala Parto. Non essendo possibile avere in ogni paese un Ospedale completissimo ed attrezzatissimo ci si è affidati a poche e meglio equipaggiate strutture ospedaliere sul territorio. Però un poco ancora dispiace, è un po' come se avessero potato le radici delle nostre famiglie originarie della nostra terra.

"LA BRUGHIERA DEI CITTADINI"

Direttore responsabile: Mario Cherubini - 339 4693778 - E-mail: dichiera@numerica.it
Editore: Associazione Cittadini per l'Attenzione - Piazza Treccani degli Alfieri, 24 - 25018 Montichiari
E-mail: brughiera@cittadinimontichiari.it - Sito internet: www.cittadinimontichiari.it
Redazione: Stefania Mosconi, Basilio Rodella, Matteo Tagliani, Daniele Zamboni.
Hanno collaborato in questo numero: Gianmario Andrico, "Babelia", Fabio Badilini, Fernanda Bottarelli, Rosanna Cima, Rosanna Ferraroni, Anna Giulia Guarneri, Luigi Guidi, Erika Vinay.
Fotografie: BAMSphoto Rodella - Montichiari (Bs)
Stampa: Grafiche Tagliani - Calcinato (Bs).
Distribuzione gratuita: 10.000 copie nei Comuni di Montichiari, Calcinato, Carpenedo, Castenedolo e Ghedi.

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 4 maggio 2007

Per le inserzioni pubblicitarie: tel. 335 298495

Treccani
ceramiche

Pavimenti - Caminetti Palazzetti - Arredo bagno
Barbecue - Stufe - Camini a pellet

PRONTA CONSEGNA

Treccani Ceramiche s.r.l.
Via Brescia, 186/G - 25018 Montichiari (Bs)
Tel. 030 9650715 - 964412 - Fax 030 9650715

Treccani
ceramiche

BCC
CREDITO COOPERATIVO

BCC DEL GARDA

Ripartiamo dalla relazione di Carlo Casati, il progettista dell'Ospedale e leggiamo le prospettive di allora tratte dallo stesso volume citato inizialmente:

"L'incarico della progettazione fu affidato al sottoscritto Architetto Carlo Casati di Milano, Presidente dell'Ospedale il Sig. Giuseppe Chiarini in data 7.11.1968. La progettazione esecutiva fu consegnata il primo di marzo 1969 e l'inizio dei lavori avvenne il 24 giugno 1971 sotto la nuova presidenza del Sig. Vanoli Albino, Direttore dei Lavori l'Ing. Pietro Trivella di Calcinatello e l'Arch. Alfredo Lamperti di Montichiari.

Durante i lavori e la presidenza del Dott. G. Scalvini, succeduto a Vanoli, per mutate disposizioni regionali si dovette ridurre la capacità ricettiva del Complesso con momentanea sospensione dei lavori.

Poi questi ripresero e si svolsero a lotti, secondo il programma, fino all'apertura e funzionamento degli Ambulatori avvenuta nel giugno 1981. Nel frattempo essendo mancato il Dott. G. Scalvini, alla presidenza era succeduto il Dott. Luigi Maninetti. Sempre con la stessa presidenza nell'ottobre 1986 è stata fatta la presentazione ufficiale della nuova struttura ospedaliera alla popolazione, presenti molte autorità ed i Sindaci dei dieci Comuni della U.S.S.L. n. 44.

L'11.5.1987 è iniziato il trasferimento dei reparti dal vecchio al nuovo Ospedale e subito dopo tutto il complesso è entrato in funzione, ad eccezione del 1° e 3° piano.

Restano ancora molte cose da ultimare, tutte già definite dalla progettazione e compito e cura del nuovo Presidente Dott. Gualtiero Mucchetti.

La loro realizzazione sarà un impegno per tutti e sarà la testimonianza della vitalità del nuovo Complesso e si spera anche un riaccendersi delle donazioni sia pubbliche che private e non solo come lasciti ma anche come partecipazione attiva di artisti, artigiani, ditte specializzate, che renderebbero l'opera e l'offerta più vicine, più sentite e vissute.



Area complessiva	120.650 m ²	
Area edificata	7.302 m ²	
Monoblocco	22.770 m ²	85.709,45 m ³
Volumi tecnici	232 m ²	777,35 m ³
Piastra	2.845,80 m ²	10.831,20 m ³

Com'era la popolazione nell'USSL-44 nel 1987:

Comuni	Popolazione
Montichiari	16.150
Acquafredda	1.214
Calcinato	8.842
Calvisano	6.651
Carpedololo	9.230
Castenedolo	8.274
Ghedì	13.862
Isorella	3.116
Remedello	2.810
Visano	1.506
TOTALE	71.665

Circa 300 posti letto / 71.665 abitanti
4 posti letto ogni 100 abitanti

Oggi la situazione non è direttamente paragonabile, dato che la mappa dell'assistenza ospedaliera è cambiata e dato che Ghedi, Isorella e Castenedolo non fanno più parte dello stesso distretto.

Ma non pare proprio che il problema siano i posti letto, altrimenti basterebbe completare i piani ancora non finiti e occupare i letti "vuoti" nei reparti.

L'Ospedale oggi

L'AZIENDA OSPEDALIERA

L'unica Azienda Ospedaliera presente nel territorio della Brughiera è l'ospedale di Montichiari. L'ospedale di Montichiari non è una azienda autonoma, bensì un presidio di un'altra azienda: gli Spedali Civili di Brescia.

Il Presidio Ospedaliero di Montichiari è costituito da un monoblocco comprendente 9 piani, dei quali 6 fuori terra, ospita le degenze dal 1° al 6° piano, mentre al piano "0" sono ubicati i Poliambulatori, l'Accettazione Amministrativa, la Direzione Sanitaria ed Amministrativa. Nella zona del seminterrato trovano posto i gruppi operatori completi, il Servizio di Rianimazione, il Pronto Soccorso, il Servizio di Radiologia, il Laboratorio di Analisi, la Fisioterapia ambulatoriale ed il Servizio Dialisi.

La struttura ospedaliera presenta circa 150 posti letto suddivisi in sette reparti.

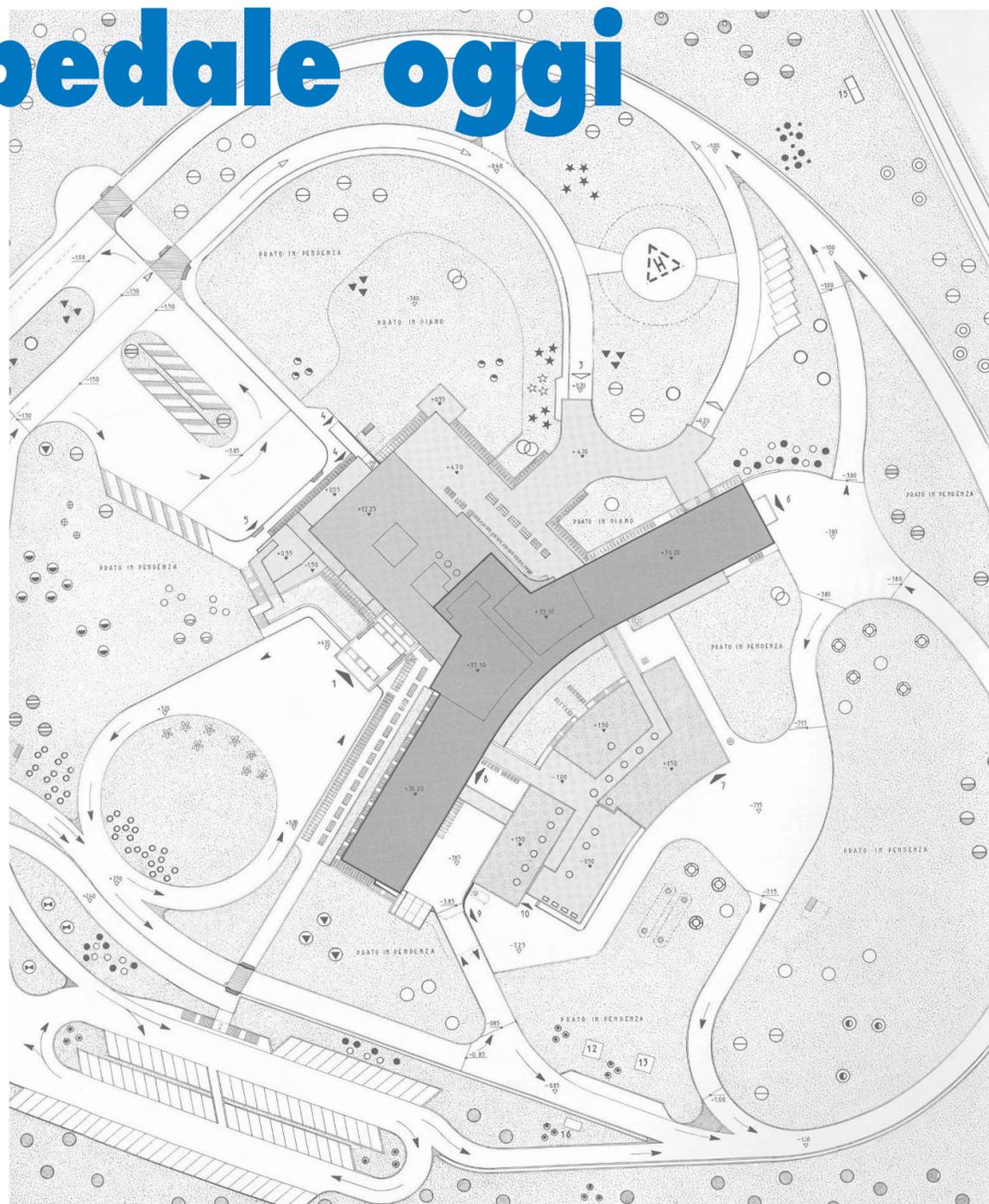
Il direttore amministrativo è il dott. Lazzarini Diego, di provenienza dal presidio centrale di Brescia. Il direttore sanitario è la dott.ssa Paola Giansiracusa, di provenienza ASL di Brescia. I primari dei reparti sono:

- Dott DiStefano (Medicina)
- Dott Vittoria (Chirurgia)
- Dott Strada (Nefrologia)
- Dott Tian (Ortopedia)
- Dott. Fazzari (SPDC)
- Prof. Omodei (Fecondazione assistita, solo in Day Hospital)
- Dott Semeraro (Oftalmologia, solo in Day Hospital)

Ogni reparto ha un certo numero di posti letto accreditati (e cioè autorizzati dalla regione). L'accreditamento viene verificato periodicamente dalla regione in base alla struttura (equipaggiamento) e al personale che l'azienda può potenzialmente offrire. L'azienda deve garantire per ogni posto letto una copertura adeguata di personale sanitario (medici, infermieri, ausiliari) e di equipaggiamento medicale. Non sempre tutti i posti letto accreditati vengono però effettivamente impiegati/utilizzati. **È sotto gli occhi di tutti il fatto che i posti letti si sono notevolmente ridotti....**

I reparti con tasso di utilizzazione dei propri posti letto più alto risultano essere la medicina (circa 50 posti letto) e la psichiatria (Servizio Psichiatrico di diagnosi e cura o SPDC), con una ventina di posti letto.

Ogni reparto per degenze ordina-



ria ha anche un certo numero di posti letto per il servizio di day hospital, dove il paziente viene ricoverato e dimesso in giornata. Ci sono poi alcuni servizi di day hospital aggiuntivi come la fecondazione assistita (alcune centinaia di ricoveri all'anno) e il dh oftalmologico (essenzialmente interventi di cataratte...).

Nota tecnica: il centro di fecondazione assistita (CFA) usa gli spazi una volta dedicati all'ostetricia e alle sale parto che, come ben noto, sono ormai chiuse da qualche anno.

Oltre ai servizi di degenza e di day hospital, la struttura ospedaliera monteclarese offre un servizio di

poliambulatori che erogano visite ed esami specialistici (gastroscopia, ecografie varie, visite diabetologiche, pneumologiche, cardiologiche, medicina della sport ecc.). Il servizio poliambulatoriale funziona da anni a pieno ritmo con piena soddisfazione degli utenti.

Il Pronto Soccorso funziona bene anche se risulta carente di personale medico; per esempio nei casi frequenti di emergenza (per esempio codice rosso) i pazienti con situazioni meno gravi rimangono in attesa per lungo tempo.

Tra le note di merito vi è sicura-

mente il servizio di dialisi presente ormai da anni presso la struttura di Montichiari che prevede una decina circa di posti letto e due cicli di terapia al giorno, dal lunedì al sabato, permettendo così ai pazienti in attesa di trapianto di rene di poter sopravvivere nonostante la grave malattia.

L'ospedale di Montichiari comincia a sentire il peso degli anni e, oltre a qualche problema di tipo organizzativo (faremo tra poco qualche esempio) l'esigenza di una ristrutturazione generale è palese. A tal fine la Regione Lombardia ha recentemente approvato un project financing che compren-

de un grande progetto di ristrutturazione del presidio centrale (e cioè Brescia) ma che dovrebbe anche comportare investimenti significativi a Montichiari. La speranza è che con questo project financing si possa intervenire su alcune delle lacune della nostra struttura ospedaliera.

A tal proposito risulta interessante riportare quanto dice il sito ufficiale dell'azienda:

"La struttura non opera ancora a pieno regime: i piani 1, settore est, e 3 sono infatti completati solo parzialmente. Gli interventi sulla parte non finita verranno eseguiti non appena la Giunta Regionale avrà approvato il Project Financing 2 predisposto dall'Azienda "Spedali Civili" e saranno determinanti per l'attività e l'evoluzione futura del Presidio."

Si spera quindi che questo grande finanziamento possa risolvere per lo meno alcuni dei problemi strutturali dell'ospedale portando ad operare finalmente (dopo 30 anni....) a pieno regime.

Nel frattempo ci sembra doveroso completare la nostra analisi elencando i problemi a nostro avviso principale ad oggi ancora irrisolti.

• **Si parla ormai da tempo di aggiungere un servizio di day hospital oncologico** per il quale è disponibile un finanziamento privato da parecchi mesi. Per qualche motivo tale servizio, la cui utilità è indiscutibile, non è ancora decollato. Alcuni voci danno per certa l'apertura a breve, mentre altre la escludono in quanto tale servizio farebbe troppa concorrenza alle strutture ospedaliere limitrofe.

• **Il reparto di Neurologia è stato chiuso alla fine del 2006 nonostante i posti letti (una decina circa) fossero tutti utilizzati e nonostante ci sia un'elevata richiesta di assistenza neurologica nella nostra zona.** Il reparto era stato attivato 4 anni fa e guidato dal Prof. Padovani tornato poi a Brescia (per ricoprire un posto più importante) ed è stato sostituito a Montichiari dal dott. Pelliccioli. Adesso che il dott. Pelliccioli è andato in pensione il reparto è stato chiuso. **Non si capisce come mai il pensionamento del primario debba aver causato la chiusura del reparto.....**

• Altro problema arcinoto: **un servizio ambulatoriale funzionante a pieno regime** è la fisioterapia guidata dalla dott.ssa Sottini. Tale servizio ha altissime richieste che non vengono

soddisfatte in tempi accettabili provocando perciò attese troppo lunghe e di conseguenza reclami e lamentele da parte degli utenti. Nel recente passato era stato previsto e finanziato un **reparto con alcuni posti letto per la lunga degenza**, al 6° piano. Per qualche motivo che sfugge alla logica di ogni comune mortale questo reparto non è però stato più attivato.

• **Il servizio di Radiologia è a supporto sia dei reparti (pazienti interni) che degli utenti esterni e funziona a pieno ritmo.** Ci si chiede però come mai il personale medico del servizio sia presente solo fino alle 4 del pomeriggio, costringendo perciò il tecnico di radiologia di turno la sera e la notte ad appoggiarsi all'ospedale civile usando la tele-refertazione.

Tempi di attesa per visite specialistiche presso i Poliambulatori dell'Ospedale di Montichiari

Visita specialistica	Giorni Attesa
Chirurgia Plastica	90
Oculistica	7
Ginecologia	6
ORL-Audiologia	12
Pneumologia	10
Medicina-Diabetologia	11
Chirurgia	3
Ortopedia	42
Cardiologia	25
Dermatologia	24
Nefrologia	10
Reumatologia	136

"LA BRUGHIERA"
anche nel sito internet:
www.cittadinimontichiari.it

I DATI DA ANALIZZARE

IL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE E COORDINAMENTO
DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO SANITARI ANNO 2007
DELL'ASL DI BRESCIA

Con la deliberazione n°79 del 31 gennaio 2007, la Direzione Generale dell'Azienda Sanitaria Locale di Brescia, ha deliberato l'adozione del documento di programmazione e coordinamento. Divisi per aree di servizio, per aree geografiche nonché per ospedali, i dati forniti sono tali e tanti da occupare le pagine di un librone di circa 350 pagine. Il Direttore Generale dott. Carmelo Scarcella, coadiuvato dal Direttore Amministrativo (dott. Mario Frera), Sanitario (dott.ssa Anna-

maria Indelicato) e Sociale (dott.ssa Fausta Podavitte) ha assunto tale delibera tenuto conto della Legge Regionale di "Riordino del Sistema Sanitario" e delle norme e regolamenti conseguenti. Il materiale e tale e tanto in quantità e qualità che solo esperti professionisti con una visione globale del Sistema possono dire la loro con cognizione di causa. Il nostro compito, come sempre è di informare, di farci strumento di confronto.

ECCO UNO STRALCIO DEL DOCUMENTO

"LETTI ORDINARI: si è assistito ad una graduale riduzione nel numero di letti ordinari per 1.000 abitanti, in linea con le indicazioni regionali, con una redistribuzione parziale di letti in favore di altri tipi di interventi (day hospital e riabilitazione).

Area	Medica	Chirurgica	Terapia intensiva	Riabilitazione	Materno infantile	Totale
Bassa Brescia est	101	77	0	17	6	201
AREA	KMQ	N° Comuni	Residenti	Residenti stranieri	Resid. X KMQ	
Bassa Brescia est	228,28	7	57.820	10,9%	253,3	
ASL	3.441,45	164	1.071.035	8,9%	311,2	

Abbiamo formulato una serie di domande ai responsabili dell'ospedale di Montichiari i quali ci hanno però indirizzato all'ufficio stampa dell'ospedale civile. In attesa di poter formalmente inviare tali domande all'azienda, pubblichiamo comunque i quesiti che speriamo possano avere adeguate risposte che pubblicheremo nel prossimo numero.

Domande:

- Si può riassumere in poche parole lo stato di salute attuale dell'Azienda? Che voto si può dare? Si ritiene che le condizioni sia migliorate o peggiorate in questi ultimi anni?
- Si è detto (e scritto) che il project financing della Regione dovrebbe comprendere anche significativi investimenti per il presidio di Montichiari. Esistono già dei progetti concreti a riguardo? Su cosa si concentreranno gli interventi su Montichiari?
- Si parla da tempo dell'attivazione del day hospital oncologico, per il quale esiste da qualche mese un finanziamento. Qual è il punto della situazione?
- A dicembre 2006 è stato chiuso il reparto di neurologia, che sembrava funzionare bene e del quale la richiesta è importante. Si possono avere dei ragguagli sui motivi e sapere se si prevede, a breve o a medio termine, la riapertura del reparto?
- È stato finanziato e creato un reparto con alcuni posti letto per la lunga degenza della fisioterapia. Come mai il reparto non è stato ancora attivato? Quali sono le previsioni?
- È possibile ipotizzare oggi (magari in previsione del project financing) la riapertura del punto nascite (ostetricia)?
- Vista l'importante richiesta di assistenza da parte di utenti al CFA (Centro Fecondazione Assistita) qual è la percentuale di successo di tale attività?
- Sarà possibile nel prossimo futuro attivare un servizio medico radiologico attivo per le 24 ore?
- Il reparto di Ortopedia è stato il fiore all'occhiello del nostro Presidio, ed ora sembra non esserlo più. Qual'è la ragione di questo regresso?



DISTRETTO BASSA BRESCIANA ORIENTALE			
(Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpenedolo, Montichiari, Remedello, Visano)			
LE MALATTIE (Dati 2005)			
PATOLOGIE	CASI	CASI SU 1000 ASSISTITI NEL DISTRETTO	CASI ASL SU 1000 ASSISTITI
Trapianti	33	0,58	0,71
Insufficienza renale	223	3,89	3,25
Hiv e Aids	172	3,00	2,9
Neoplasie	1.817	31,68	34,11
Diabetici	2.233	38,93	41,48
Ipertesi	7.513	130,98	150,99
Cardiopatici	2.415	42,10	54,66
Broncopneumopatici	1.065	18,57	21,98
Epatopatici	571	9,96	11,26
MRGE	319	5,56	6,29
Neuropatici	643	11,21	12,9
Mal.autoimmuni	272	4,74	4,4
Mal.endocrine e matab.	1.323	23,07	27,53
Malattie rare	571	3,17	3,7

(*) Non sono qui paragonabili i dati di Castenedolo, raggruppati nelle statistiche con Brescia ed Hinterland e neppure quelli di Ghedi, che sta con la Bassa Bresciana Centrale.

(Nota Bene: file prelevato dal sito www.aslbrescia.it, Atti dell'Azienda, 2007/Gennaio)

Dunque è l'ipertensione il male più diffuso mentre le temutissime neoplasie hanno un dato certo preoccupante ma forse meno alto di quanto ci si aspetti, e cardiopatie e diabete superano il dato dei tumori ogni 1.000 assistiti.

Lo stato della nostra salute?
Buono, anzi no.

"Tra i 60mila assistiti del distretto 10 dell'Asl (comuni di Acquafredda, Calcinato, Calvisano, Carpendolo, Montichiari, Remedello, Visano) il tasso di mortalità è inferiore che nel resto della Bassa. E' qui dove si registra il minor tasso di patologie croniche di tutta la Bassa: abbondantemente sotto la media il numero di cardiopatici e ipertesi; bassa ma più vicina alla media provinciale la percentuale di tumori (31,6 ogni mille assistiti contro la media di 34). Bassissima anche la spesa farmaceutica, la più esigua delle provincia (solo 90 euro a testa contro una media di 103), che rende il distretto 10 il più virtuoso del Bresciano. L'ospedale di Montichiari (dipende dall'azienda ospedaliera del Civile) è anche quello che registra il maggior tasso di gradimento tra i residenti (assorbe il 65% dei ricoveri medici e il 58% di quelli chirurgici). Unico grave neo: l'assenza - in un ospedale come quello di Montichiari - della terapia intensiva".

(da Bresciaoggi del 7 marzo 2007)
Pietro Gorlani

Stando alle tabelle dell'ASL i Comuni in cui giunge "La Brughiera dei Cittadini" dovrebbero stare relativamente tranquilli. Malattie ve ne sono, sì, ma in percentuale accettabile (si fa per dire) e cave, discariche, aeroporti e aziende varie (termoutilizzatore compreso) non parrebbero avere più di tanto spostata la media dei casi, almeno se riferiti alla media provinciale. Altre fonti non ufficiali e "voci" provenienti dall'ambiente medico danno invece corda ad una immagine meno positiva, anzi negativa, dato che in particolare sembrano elevati i casi di tumore della popolazione della "Bassa" rispetto a quella provinciale e/o nazionale. Del resto non siamo riusciti ad ottenere una relazione ufficiale epidemiologica del territorio e non è il caso neppure di fare dell'allarmismo.

Restiamo quindi a disposizione per pubblicare eventuali dati d'interesse pubblico. □

IN MEMORIA DI PEPPINO BOIFAVA

Lo chiamavano tutti Peppino, anche se era il Vicesindaco di Montichiari; per tutti i concittadini era rimasto "quello della pasticceria in piazza", e non era certo per mancanza di riguardo che lo chiamavano così quanto per rispetto alla sua arte nel preparare dolci e la sua capacità nel proporre sempre cose nuove nel suo negozio. Che poi fosse amministratore comunale dal 1999 lo sapevano in tanti nonostante la sua scarsa dimestichezza nel presenziare a cerimonie e fare discorsi ufficiali. Saremmo ipocriti se dicessimo che si era sempre d'accordo con le sue scelte; siamo però sereni nel volerlo giudicare come un buon amministratore, nel senso che si dava con convinzione e costanza per il bene civico, per la sua città, con l'ambizione che è utile e giusto stimolo per ogni buon politico, con la voglia di lasciare un segno del proprio lavoro



ANDRICAMENTE

Si fa presto a dire
Bassa...

Certo, si fa presto a dire Bassa. Soprattutto se la si vuole vedere e raccontare alla "così fan tutti", cioè come l'abbiamo riplasmata: al passo coi tempi, competitiva, moderna.

Ecco com'è diventata: qui una processione di capannoni, là qualche cavalcavia, un altro supermercato, magari una nuova "bella" centrale, e tutt'intorno circonvallazioni con una spruzzata di rotonde... Così, tanto per non perdere il vizio e, o, esorcizzare lo spauracchio della crisi, della recessione economica (da quando sono nato, e sono decenni ormai, questa della crisi è stata una costante tra le "balle" che mi hanno voluto far credere i miei contemporanei. Vergogna!).

Dirla così la Bassa è sin troppo facile, perché in verità è questa l'opera che abbiamo realizzato, è questo il futuro che abbiamo progettato per lei. E' talmente vero che la "nostra" terra l'abbiamo trattata e concepita così che basta guardarla: irriconoscibile, trasformata, con i connotati stravolti.

Mi viene in mente un ricordo. Mio padre Lino, artista, quindi vigile e attento ai cambiamenti del mondo, quarant'anni fa leggeva e collezionava una rivista d'avanguardia che si titolava "Epoca". Io, adolescente, sbirciavo quelle pagine. Le ricordo ricche di fotografie rassicuranti: Milano assediata da case e ancora case; la periferia di quella città avvolta dentro a fumi densi e neri; il Lambro, fiume che attraversa la capitale economica della Lombardia, emblema e modello della "nuova civiltà", alto di schiuma e veleni...

Erano, quelli, gli anni Sessanta e già la coscienza ecologista (non mi piace questa parola, la trovo limitata, la sento inadatta) si era fatta strada tra l'opinione pubblica.

Ma competitivi perché? Nei confronti di chi? Dei milanesi che scappano, ogni fine settimana, dalle case dove vivono, per prendere una boccata d'aria? Sì, si fa presto a dire Bassa alla maniera sbagliata. E' molto più difficile invece trovare qualcuno che abbia acquisito l'intelligenza necessaria per immaginare il futuro di questa "nostra" terra capace di essere, ancora: vera, genuina, beata...

E smettetela di dire che sono un sognatore, che sono anacronistico, che questa è solo un'utopia. Smettetela di mentire a voi stessi!

Maso Di Gano



COSA NE PENSANO I SINDACI?

I Sindaci, come rappresentanti di tutti i cittadini, hanno tra i loro compiti quello di vigilare per quanto di competenza sulla salute delle popolazioni amministrative. Chi meglio di loro può esprimere considerazioni? C'è addirittura un gruppo di lavoro istituito come momento di confronto e verifica tra amministratori. La "Conferenza dei Sindaci" sostituisce molto parzialmente quella struttura delle USSL che un tempo governava la sanità locale.

(Dal sito dell'ASL) Conferenza dei Sindaci dell'ASL della Provincia di Brescia.

È composta da tutti i Sindaci (164) che fanno parte dell'ASL della Provincia di Brescia. Si è insediata nel 1998. È attualmente presieduta dalla Dr.ssa Anna Guarneri, Sindaco di Ghedi; il Vice Presidente è Angelo Colosio, Sindaco di Montisola. Si riunisce 1-2 volte all'anno per l'esame di temi inerenti la programmazione dei servizi sanitari e socio sanitari.

L'attuale composizione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci è la seguente: Presidente: Anna Guarneri - Componenti: Paolo Corsini, Sindaco di Brescia - Gianpietro Cipani, Sindaco di Salò - Pietro Bisinella, Sindaco di Leno - Sandro Mazzatorta, Sindaco di Chiari.

Anna Giulia Guarneri, Sindaco di Ghedi è dunque la Presidente della Conferenza dei Sindaci e quindi del Consiglio di Rappresentanza nell'ASL di Brescia - leggiamo un suo parere sull'attuale legislazione

ASL E LEGGI REGIONALI di Anna Giulia Guarneri

Nel settembre 2004 sono stata nominata, dalla Conferenza dei Sindaci, Presidente del Consiglio di rappresentanza della stessa all'interno dell'ASL di Brescia.

La Provincia di Brescia, composta da 206 comuni, è divisa in due Aziende Sanitarie Locali: una costituita dai Comuni della Val Camonica e l'altra che comprende tutti gli altri Comuni della Provincia.

Con la L.R. 31/97 la Regione Lombardia ha modificato la normativa nazionale, in particolare separando la gestione dell'ASL da quella delle aziende ospedaliere, che nella provincia di Brescia sono quattro (Brescia comprendente Montichiari e Gardone; Esine; Desenzano comprendente Gavardo, Salò, Leno-Manerbio; Chiari comprendente Rovato e Iseo).

Il Consiglio di Rappresentanza è l'unico organo previsto dalla Regione Lombardia attraverso cui i Sindaci possono partecipare alle

decisioni dell'ASL per quanto riguarda la programmazione socio assistenziale e socio sanitaria. Questa partecipazione è per altro solo formale e consultiva senza che gli Enti locali, e cioè il territorio, abbiano la possibilità di intervenire sulle scelte fatte dai Direttori Generali delle ASL, né tantomeno di concertare le linee programmatiche sulla base dei bisogni sanitari dei cittadini.

Se è scarsa la possibilità di intervento nelle ASL assolutamente inesistente è per quanto riguarda le Aziende Ospedaliere dove, a seguito della L.R. 31/97, in Lombardia non è prevista neppure formalmente la presenza dei Sindaci, nelle Aziende Ospedaliere. È importante ricordare che i Sindaci sono i primi referenti della salute dei loro cittadini e non possono invece neppure esprimere il proprio parere su argomenti che dovrebbero vederli almeno co-protagonisti. Altra importante osservazione da fare è che la nomina dei Direttori Generali, Sanitari, Sociali e dei responsabili di distretto, di presidio, che gestiranno tutta la materia sanitaria, sociale e socio assistenziale del territorio non vengono neppure comunicate ai Sindaci.

Da queste premesse credo venga facile capire quanto il ruolo che sto ricoprendo in questi anni come Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci dell'ASL sia

frustrante e non abbia, nonostante un impegno significativo, una reale e concreta rilevanza.

Il ruolo dei Sindaci in queste strutture dovrebbe essere quello della "camera di compensazione" tra le esigenze della pianificazione sanitaria regionale e le istanze del territorio. In realtà formalmente gli strumenti per la partecipazione dei Sindaci esistono almeno per quanto riguarda l'ASL, ma sono completamente svuotati del loro valore, privati di disciplina legislativa, affermata solo come principio.

Nettamente più pesante è la situazione per quanto riguarda le Aziende Ospedaliere dove il territorio, attraverso i suoi Sindaci, non ha assolutamente alcuna rappresentanza e pertanto non può interloquire con la dirigenza e neppure ponendo le problematiche inerenti la salute dei cittadini ed i loro bisogni.

Importante è ricordare che si è passati da un periodo in cui le scelte in materia sanitaria, socio sanitaria e socio assistenziale erano definite quasi esclusivamente dagli Enti locali attraverso i comitati di gestione delle USSL, espressione solo politica locale, con scarsa rilevanza del ruolo della Regione, che è e deve rimanere l'organismo che programma e organizza il sistema socio sanitario, alla situazione attuale dove invece il ruolo dei Comuni è diventato pressoché nullo.



Credo sia necessaria e non più derogabile una revisione della L.R.31/97 in cui venga riformata la normativa per ottenere una giusta valorizzazione dei Comuni nel sistema socio sanitario della Regione Lombardia. Reale attenzione a questo argomento era stata posta dall'ormai ex Assessore Regionale Alessandro Cè, che durante il suo mandato ha sempre dimostrato preparazione, serietà e conoscenza nelle varie tematiche sanitarie e assistenziali e che aveva riconosciuto i difetti di questa legge apprestandosi a verificarla: purtroppo le ultime vicende che riguardano questo Assessorato Regionale ancora una volta lasciano un po' sconcertati sulla gestione della sanità della nostra Regione. □

CONCLUSIONI:

La sanità locale dunque ha qui esposto la sua organizzazione, alcune sue pecche e la memoria di quel che era almeno vent'anni fa, senza riandare al vecchio Ospedale di Montichiari, quello fatto di suore bianche, di medici che erano tutta l'assistenza del paese, di infermieri "storici", rimasti nel cuore della popolazione per la loro umanità e sensibilità. Al posto dei malati nella vecchia struttura ora restaurata, riorganizzata, ristrutturata, abbellita e ripulita, ci andranno libri e quadri, cultura ed arte. Sicuramente i tempi sono cambiati in meglio nei mezzi e nelle cure; il progresso ora salva più vite e offre più speranze sino ad allungare ogni anno l'attesa di vita media di ogni nostro anziano. Contestualmente muoiono troppi concittadini in modo repentino ed in giovane età e temere che ciò dipenda anche dalla vita che si fa e dall'ambiente attuale viene spontaneo. Magari non è vero, magari i mali provengono tutti da alimentazione sbagliata, farmaci pericolosi nelle loro controindicazioni, fumi del traffico respirati

da sempre, piogge acide, veleni invisibili e quant'altro... ma certo in noi permane la sensazione di insicurezza, nonostante le sale di rianimazione, i pronti soccorsi da film, le tecnologie d'avanguardia, le cure preventive. Forse, potendo riavvolgere le nostre storie personali come un nastro registrato, forse tutti noi di una certa età vorremmo tornare indietro e cambiare qualcosa, cambiare la brughiera stessa, così imbevuta per anni d'atrazina, così sfruttata da vedere interrato nella sua pancia ogni sorta di rifiuto (controllato o peggio incontrollato), così preziosa nella sua aridità da vederla esportata sottoforma di ghiaia su innumerevoli camion verso lidi anche lontani. Come stiamo in brughiera? Ne meglio ne peggio in sostanza rispetto ai conterranei bresciani e lombardi! Il nostro giornale chiude dunque qui con queste considerazioni il dossier "Salute", lasciando come sempre spazio ad integrazioni successive, correzioni e critiche. □

MAPPATURA DEI SERVIZI SANITARI E SOCIO-SANITARI

	CALCINATO	CARPENEDOLO	CASTENEDOLO	GHEDI	MONTICHIARI
Distretto socio-sanitario	Sede: P.zza Repubblica 2 Tel. 030 9636280	Sede: Palazzo Laffranchi P.zza Martiri d/L. - Tel. 030 969001	Sede locale: Via Matteotti,9 Tel 030 2731108	Sede locale: P.zza Donatori di Sangue - tel. 030 901724	Sede: Via Falcone, 18 Tel. 030 9661241
Ospedale	NO	NO	NO	NO	Presidio ospedaliero Tel. 030 99631
R.S.A. (ex Casa di Riposo)	Fondazione Casa di Riposo di Calcinato Onlus Via Salvo D'Acquisto,5 Tel. 030 963221 - 030 963120 casariposocalcinato@libero.it Posti letto n° 79	Fondazione S. Maria del Castello Onlus Carpenedolo Via Laffranchi,13 Tel. 030 9697515 s.mariadelcastello@libero.it Posti letto n° 102 + n° 3 di sollievo	Fondazione Pio Ricovero Inabili Onlus Castenedolo Via Pluda,10 Tel. 030 2731184 pioricovero@libero.it posti letto n°70	Fondazione Casa di Riposo di Ghedi Via X Giornate,76 Tel. 030 902195 cdrghedi@tin.it posti letto n° 92 + n° 9 di sollievo	Azienda Servizi Sociali di Montichiari Via Marconi,115 Tel. 030 961400 casalbergo@montichiari.it posti letto n°90
Centri medicina dello sport	NO Vd. Montichiari	Dott. Giorgio Tagliaferri Tel. 030-3532337 Specialista privato in medicina dello sport Vd. Montichiari	NO Vd. Montichiari	NO si fa riferimento al Centro di Medicina dello Sport Azienda Sanitaria di Desenzano - Ambulatorio di Leno P.zza Donatori di Sangue - 25124 Leno (Bs)	Centro di Medicina dello sport Ambulatorio di Montichiari tel. 030-9963395
Consultori familiari	NO Vd. Montichiari	NO Vd. Montichiari	Via Matteotti,9 Tel. 030 273108	P.zza Donatori di Sangue Tel. 030 901724	Via Falcone,18 Tel. 030 9661225
Farmacie comunali	Farmacia Comunale di Calcinato Tel. 030 9980096 Dispensario Farmaceutico di Ponte S.Marco Tel. 030 9964156	NO	NO	Prima - via Trento,33 Tel. 030 901107 Seconda - P.zza D. di sangue, 5 Tel. 30-901007 Terza - Via Risorgimento, 1 Tel. 030-9030204	Farmacia comunale Via Falcone, 138 Tel. 030-9658346
Guardia Medica	Prefestiva, Festiva e Notturna Tel. 030 9661228 Via Falcone,18 - Montichiari	Prefestiva, Festiva e Notturna Tel. 030 957119 P.zza Castello 34 - Remedello	Prefestiva, Festiva e Notturna Tel. 030 2792303 Via F.lli Kennedy, 115 - Rezzato	Prefestiva, Festiva e Notturna Tel. 030 9033031 Piazza Donatori Sangue	Prefestiva, Festiva e Notturna Tel. 030 9661228 Via Falcone,18 - Montichiari
Soccorso pubblico	Soccorso pubblico Calcinato Via S. Maria,7 Tel. 030 9964422	NO	Croce Rossa Italiana Via Matteotti,9 Tel. 030 2130595	Croce Rossa Italiana Via X Giornate,76 Tel. 030 901143	Croce Bianca Via Arrighini,16 Tel. 030 9651679
Altri servizi:	RAPHAEL Società Cooperativa Sociale Onlus - Servizio ambulatoriale oncologico di diagnosi e cura Via Vittorio Emanuele - Calcinato - Tel. 030 9964200 - 030 9969662		Centro Riabilitativo "Don Serafino Ronchi" Serv. Riabilitazione neurologica, ortopedica, cardiovascolare, occupazionale, cognitiva, uroginologica, in acqua, logopedia Via S. Lucia,32 - Vighizzolo di Montichiari - Tel. 030 9960938		



IL GALETÉR

A Montichiari, nella piazzetta del "Galetér", lo storico edificio simbolo della coltivazione del baco da seta, che avveniva nei secoli scorsi, centro di un recupero edilizio che ha visto impegnate le precedenti e l'attuale Amministrazione comunale, in accordo con ALER e cooperative edilizie, è sorto l'omonimo locale del "Ga-

letér". Nell'inaugurazione ufficiale del 14 aprile 2007, tanta gente e tanta animazione per festeggiare l'impegno che le titolari, Valeria la mamma e Mariachiara la figlia, hanno assunto con l'intento di dare al territorio un locale speciale, che sarebbe limitativo chiamare "bar". Lo slogan del luogo è "caffè, vino, musica, arte" ma lo spazio è multi-

forme ed usufruibile per socievoli serate, sia nella zona d'ingresso, come nella "cantina", spazio attrezzato e gradevolissimo per luci, colori e arredi. Oltre alle mostre di quadri, c'è perfino una edicola di giornali, tante testate in bella mostra su espositori in legno e poi libri vari che possono essere prestati oltre che sfogliati e giochi in scatola e locandine con tutte le manifestazioni turistico culturali sul territorio. Insomma un'offerta degna di nota, che ha potuto avere l'attenzione della "Brughiera" soprattutto per lo spirito e gli ideali delle animatrici del nuovo locale. Un'ultima considerazione riguarda la collocazione. La piazzetta infatti si può raggiungere in auto da via Guerzoni, da via XXV Aprile, da via Marconi, utilizzan-



do i luoghi di sosta di Borgosotto più prossimi (zona chiesa, zona ex macello, zona cartiera) oppure i parcheggi dell'attiguo quartiere di via Nicolò Secco d'Aragona e della zona accanto alla piazzetta del Galetér nei pressi del suddetto quartiere. □

Galetér è in Borgosotto di Montichiari,
in via Guerzoni 92/h
www.galeter.it

un locale per bere in tranquillità un buon caffè o del buon vino, per ascoltare musica selezionata, leggendo il giornale o un libro.

Al Galetér, un punto di ristoro dove si trovano cultura e socievolezza, gusto e qualità.

vi aspettiamo



Un racconto corale e popolare che invitiamo a leggere "RESISTENTI"

LEVA MILITARE '926



roica delle crociate di bambini che mai si combatté - seppero difendere. E consegnarci. Dimenticarli sarebbe atto indegno. »

Francesco Niccolini

Resistenti. È un racconto teatrale, un viaggio nella Resistenza Italiana, nel territorio piacentino. Gli autori ritrovano i giovani che lottarono per la libertà: ma su quei volti, ora ottantenni, molto altro, ormai, si può leggere... Ne riportiamo uno stralcio.

L'esercito della Repubblica di Salò chiama alle armi: devono presentarsi i ragazzi nati nel 1925, poi quelli del primo semestre 1926.

Chi non risponderà alla chiamata verrà considerato disertore e sarà fucilato.

Alcune recensioni:

Memoria: 25 aprile 1945

«...solo un giorno all'anno e tutto il resto dell'anno uno se ne può pure andare in giro a fare il saluto fascista per la strada e dentro agli stadi di calcio in diretta televisiva che tanto non gli dicono niente pure se sessanta anni fa ci avevano detto che era un reato fare quel gesto da deficienti.»

Dalla prefazione di Ascanio Celestini

«...con questo racconto abbiamo imparato a ricordarli, tutti, i resistenti, come furono allora e come vive oggi, chi non se n'è andato prima. Un racconto corale, e popolare, da opera, tra Verdi Puccini Bizet Bellini. Non c'è ordine, il tempo va e viene, morti e vivi stanno tutti alla stessa tavola. E una donna, sola, canta. Canta il tempo, canta il pianto, canta la libertà che così disperatamente i diciottenni di allora nella più paradossale e antie-

quelli che si trovavano in Italia in quel momento. Un'irreale crociata di fanciulli capeggiati da comandanti appena più vecchi di loro, migliaia di ragazzi e molte giovani donne, madri, vedove: passarono due anni durissimi, tra boschi armi montagne e biciclette, spie, pulci, rastrellamenti, rappresaglie, stupri, torture e fucilazioni. Chi aveva sulle spalle l'esperienza della guerra assunse ruoli di comando: erano i militari italiani fuggiti l'8 settembre dal fronte greco o da quello francese. Erano i partigiani slavi, erano soldati inglesi scozzesi e australiani, erano disertori russi. Tutti gli altri erano i soli uomini italiani sopravvissuti: leva militare '926. Oggi quei 'ragazzi' hanno ottant'anni e i loro superiori, i comandanti delle brigate partigiane ... cartavelina ... Queste sono le ultime occasioni per sentire le voci di chi c'era. Fra poco resteranno solo brandelli di ricordi, prima che la Storia venga riscritta, definitivamente.

Nando Panelli non sta più tanto bene. Nome di battaglia Luciano. Tornare dal campo di annientamento e riprendere a fare una vita normale non è facile: «Sùm balurd tam'è un ràt! Mai più la guerra, mai più. L'uomo è la belva più feroce. La belva è niente, rispetto all'uomo quando fa la guerra: l'uomo continua ad azzannare, con più ne ha, più ne azzanna. Invece la belva quando ha mangiato è sazia, si mette a dormire al sole. Se sbrana lo fa per fame.

A vent'anni scappo a fare il partigiano in Valdarda il mio comandante era il Prati: lui ne sapeva di politica.

Cantavo Bandiera rossa color del vino un po' di stracchino e la libertà! La politica ha rovinato la Resistenza.

Ero nelle squadre volanti, giù come dei matti a fare incursione in cinque o sei sulla Via Emilia. Di quelli deportati, sono stato l'unico a sopravvivere all'imbooscata dei Guselli. Io guidavo il secondo camion. Il tempo di arrivare alla curva e la sega di Hi-

ler ci sbrana. Scendo in fretta, mi volto indietro e li vedo i miei compagni; li distesi a terra, intorno al camion sembrano i raggi di un sole: venticinque cadaveri. La Tigrone, il Toni, il Serajevo, l'Ughetto, il Flavio ...

Ai Guselli mi catturano, mi interrogano e poi via, trasporto in treno piombato, destinazione Flossenblirg: campo di annientamento.

Fino a quando puoi combattere è un conto, ma poi?

Io me le ricordo tutte le cose, perché mi sono passate attraverso la pelle: botte coi badili, botte col frustino, mesi ad acqua e cipolle. E un freddo ... San Damiano mi ha salvato, no, no il santo: l'aeroporto di San Damiano. Io lavoravo lì prima di diventare partigiano e dal campo di annientamento ogni giorno i nazisti mi portavano all'hangar a montare impianti elettrici sugli aerei. Lo stesso lavoro che facevo prima.

Prima ... prima del campo di annientamento ... al ritorno sono stato sei mesi all'ospedale per riprendermi. Non riconoscevo neanche mia madre, sentivo solo voci, voci, voci ... ».

Neanche Stalin sta troppo bene, ha il diabete a mille. Vive in una piccola casa accanto a quella di suo nipote. Ha le ginocchia che non lo reggono, ma non sente il freddo: va a Fiorenzuola una volta alla settimana con il suo vecchio Ciao e non mette il cappotto, neanche se è inverno e per terra c'è il ghiaccio. Suonava nella banda: Stalin suonava il genis corno, una specie di tromba.

Ricorda a memoria tutte le note di *Casta diva* e me la canta. Sono le tre del pomeriggio quando lo saluto e me ne vado.

Sulla tavola è già tutto pronto per la cena. «Aufidersen, guten tag», dice serio. Gli piace il tedesco a lui, socialista autodidatta. Esce sulla porta in maniche corte, con la camicia aperta. Io muoio dal freddo.

E saluta. E io lo saluto come ho salutato Pierina, Pino, Eligio, Nando e tutti gli altri, lasciandoli nelle loro vecchie case vuote e solitarie.

Una parte del centro delle bam-

«ARS NOVA», la conosciuta corale polifonica costituitasi nel 1981 sotto la guida del M° Mario Tononi a Carpendolo, ha tenuto un concerto Venerdì 4 maggio 2007 nella Pieve di San Pancrazio a Montichiari a vantaggio di una iniziativa di solidarietà.

Il concerto era aperto a tutti coloro che vogliono contribuire a costruire un serbatoio d'acqua e un pozzo a Bla in Mali e quindi il titolo del concerto ha saputo ben legare l'iniziativa umanitaria con l'attività propria della corale.

Organizzatore della serata il gruppo denominatosi gli "Amici di Bla", sostenitore del progetto ForMe, ideato dall'associazione "AMALTEA" Onlus. Nonostante la serata piovosa ha partecipato un folto ed entusiasta pubblico che ha richiesto ben tre bis.



Amaltea è un'associazione senza fini di lucro che promuove da anni progetti di cooperazione e di sviluppo solidale tra Paesi. La sua filosofia d'intervento è da sempre quella di lavorare con le risorse e le comunità locali per costruire insieme un diverso pensiero del lavoro sociale, educativo, sanitario ed economico. Sostenere le persone affinché trovino il proprio cammino e non abbiano più bisogno di noi è la sua mission.

"Amici di Bla", sono una costola organizzativa specifica del progetto di Amaltea, sono uomini e donne, giovani ed adulti che abitano nei paesi della brughiera di Montichiari che si impegnano per il progetto ForMe mentre ...

Bla è un centro abitato che raccoglie attorno a sé un insieme di villaggi situati a sud del Mali, terzo dei paesi più poveri dell'Africa.

Il progetto ForMe prevede differenti azioni:

- la costruzione del centro di Bla
- la creazione di associazioni di donne
- la formazione

Una parte del centro delle bam-

PER SOLIDARIETÀ IL CANTO SI FA ACQUA



bine e dei bambini ospiterà uno spazio per gli interventi di tipo sanitario, aperto a tutte le persone dei villaggi, un'altra parte verrà adibita a scuole e si organizzeranno percorsi scolastici di base e professionali, mirati a promuovere lo sviluppo dell'economia locale nel rispetto dell'ambiente e della tradizione.

Il progetto "ForMe"

ForMe vuol dire formazione e mediazione per un'interazione di cura ed economia solidale tra Italia e Mali, ma vuole anche dire "Forme" inteso come capacità di dar vita a qualcosa di nuovo, che si costruisce e prende forma cammin facendo, unendo insieme realtà diverse. E anche - dall'inglese - "for me", ossia "per me" come a dire "quello che faccio lo faccio per scoprire nuove dimensioni di pensieri", nella meraviglia e stupore



re di fronte al confronto con culture e realtà diverse in tutta la loro storia e ricchezza

ForMe prevede di realizzarsi in 5 anni: si è svolto il primo ciclo di formazione, è già stato acquisito il terreno, tre ettari sui cui sorgerà il centro. Ora gli "Amici di Bla" hanno bisogno di mattoni, braccia esperte e soprattutto risorse economiche.

Tutto il ricavato della serata con

l'ArsNova verrà devoluto al progetto di costruzione a Bla. Si ricorda che è possibile sostenere la costruzione del Centro di Bla donando:

- € 20 per l'acquisto di 100 mattoni
- € 50 per 250 mattoni
- € 100 per contribuire all'approvvigionamento dell'acqua
- € 200 per adottare una bambina vittima del traffico minorile
- € 400 per finanziare un'attività di microcredito in favore delle donne
- € 600 per la borsa di studio di uno studente
- € 1.000 per contribuire ad: arre-

dar stanza da letto, aula di scuola. Per sostenere il progetto ForMe potete devolvere il 5 per mille dell'IRPEF della vostra dichiarazione dei redditi indicando nell'apposito riquadro il codice fiscale dell'Associazione "AMALTEA" Onlus: C.FISCALE : 95149230161

Inoltre potete dare il vostro contributo ad Associazione AMALTEA Onlus con versamento alla: BCC DEL GARDA sede di MONTICHIARI - C/C 9492/83 CIN BBAN I ABI 08676 - CAB 54780 Per ulteriori informazioni si può contattare Erica al cell. 3389526381.

UNA SCHEDA SUL MALI
(tratta da wikipedia internet)

Il Mali (in francese *République du Mali*) è uno Stato (1.240.142 km², 11.340.480 abitanti; capitale Bamako) dell'Africa Occidentale situato all'interno e senza sbocchi sul mare. Il suo territorio, per la maggior parte pianeggiante è costituito al nord da deserto, al sud dalla savana. Il Mali possiede una storia ricca e relativamente conosciuta. Questo territorio è stato sede di tre grandi imperi: l'Impero di Ghana, l'Impero di Mali e l'Impero Songhay. I francesi iniziarono la colonizzazione del territorio nel 1864 e nel 1895 finì di integrare l'Africa occidentale francese. La repubblica sudanese e il Senegal acclamarono la loro indipendenza dalla Francia nel 1960 con il nome di Federazione Mali. Appena alcuni mesi dopo il Senegal si separò e la repubblica Sudanese prese il nome di Mali.

Eletto dopo una dittatura, nel 1991 si formò un governo di transizione. Alle prime elezioni democratiche nel 1992 assunse l'incarico di governo Alpha Oumar Konare. Dopo la sua rielezione nel 1997, Konare continuò le riforme politiche e economiche lottando contro la corruzione. Alla fine del suo secondo mandato, limite costituzionale per un presidente, fu seguito nel 2002 da Amadou Toumani Touré.

L'economia è prevalentemente agricola e i raccolti dipendono quasi interamente dall'irrigazione e dalle piene stagionali del Niger e dei suoi affluenti. La coltivazione di generi destinati al fabbisogno alimentare occupa circa l'86% della popolazione attiva; le colture principali sono il miglio, il riso, il sorgo, il mais, le arachidi, il cotone e la canna da zucchero. Il PIL pro-capite è di circa 1.154 dollari l'anno (meno di mille euro). □



Ristorante
Corte Francesco

Viale Europa, 76 - 25018 Montichiari (Bs)
Tel. 030 9981585/86



La tranquillità del suo verde,
la calda maestosità dei suoi saloni,
la cura del servizio, la raffinatezza
dei suoi piatti uniti per darVi il meglio:
Matrimoni, Banchetti, Ricorrenze,
Cene aziendali
Meeting, Sale riservate

Prenota la tua magica atmosfera

STRAORDINARIA OFFERTA UNICA IN ITALIA, CON SCELTA TRA 450 MARCHE DI VINO

OIKOS MOBILI & DESIGN snc
di F.lli Bianchi

Via Giovanni Falcone, 122 - MONTICHIARI (BS)
Tel. 030 9658995 - Fax 030 9652726

Circondarsi di bei mobili è puro piacere
Realizzarli lo è altrettanto.

Il nostro desiderio è offrirvi attimi di puro piacere
e invitarvi a scoprire quello che oggi sembra
un semplice mobile o accessorio, ma che diventerà
forse un compagno tanto speciale quanto indispensabile.

OIKOS
MOBILI DESIGN

El cantù del dialèt

Un ricordo di
Gusto Desenzani

a cura di Fernanda Bottarelli

Il 30 aprile 2007 è scaduto il termine per la partecipazione alla XVII Edizione del Premio Biennale Nazionale di Poesia Dialettale "GUIDO MODENA" indetto dalla Banca Popolare di San Felice sul Panaro (MO) che ha come significativo sottotitolo: "UNICO CONCORSO NAZIONALE CHE DECRETA UN VINCITORE PER OGNI REGIONE D'ITALIA".

Diversi autori bresciani, nel corso degli anni, hanno visto premiate le loro opere in vernacolo; anche alcuni poeti monteclaresi sono risultati vincitori di questo prestigioso concorso: Marino Calubini, Peppino Mura, Enrico Ferrario.

La prima edizione, (ben 34 anni fa!) vide trionfatore Gusto Desenzani, uno dei fondatori della Compagnia Dialettale Monteclarense "EL CAFÈ DI PIÖCC".

Il carissimo Gusto (30/04/1922 - 19/10/1987), autodidatta, dotato di uno spiccato senso musicale (mandolinista per passione, si dichiarava egli stesso "Primo mandolino di Montichiari", anche perché, aggiungeva sempre lui: "Só l'unic a sunà") sapeva permeare i suoi scritti dialettali, poetici o in prosa, di profumo di polenta fresca ("Una capèl dè polenta"), di amore verso il prossimo ("Salvazènt"), di sincero attaccamento verso il suo quartiere di Montichiari dove era nato ("Borgdesót") e di affetto particolare nei confronti della "terza età" ("Nó pòss desmentegà").

Proprio con questa poesia Gusto ha visto premiate le sue fatiche di poeta e scrittore dialettale e, a più di tre decenni, è giusto che venga ripubblicata per far "annusare" a tutti il profumo ancora così attuale di queste parole che vogliono insegnare alle nuove generazioni l'amore, la benevolenza e la gratitudine verso gli anziani.

NÓ PÒSS DESMENTEGÀ

Quant sie sc-iàt
quàter nóni
strach, pensunàcc,
vèrs sera i sa 'ncontrà
prèst da l'ostèra
enturen a 'n tàol
pié dè crepe
cól gòst del so vù.
Dale scarsèle fonde
un cùlati dè mortadèla,
rafanàs dè boteghèra,
un pó dè tòt.
L'ostèra a spetài
e servìi.
Giù col crusèt nisòla
zà a pèse,
l'oter ènturen a le gambe
èl pignulà,
camize lizie,
smónte,
con amó do righe

culùr blò;
se fòs stàt pitùr
ghie zà pronte l quàder.
J'arès fàcc quécce
cò le màce dè sudùr
engarbiàde nel capèl,
cò le oréce tiràde
a scultà le so stòrie
èn dó i sa dàa del Vó.
I spetàa 'l sò tramont.
Un dé 'na campana
la gà ödàt 'na scagna,
i suna dè mòrt:
l'èra 'l pò zùen
a i 'oter tré la ga fàt dè tòrt.
Da Sant'Antone a Nedàl
quàter scagne, èl tàol crepàt:
j'è öde.
Dè lur
m'è restàt
l'esèmpè del sò amur

angolo
cottura

di Rosanna

RISO AL POLLO E
CURRY

Ingredienti: per il risotto: 500 grammi di riso per risotti, un pezzetto di cipolla, olio, burro, vino bianco secco, brodo, 2 bustine di zafferano, parmigiano grattugiato. Per la salsa: 2 petti di pollo tagliati a dadini, una cipolla, 2 mele (meglio se renette), un cucchiaino di farina bianca, un po' di passata di pomodoro, un cucchiaino di curry in polvere, sale, brodo, olio, burro.

Preparare un risotto al dente, aggiungendo lo zafferano verso la fine della cottura. Spegnerlo il fuoco e mantecarlo con un pezzo di burro e il parmigiano. Ungere una teglia da ciambella con il buco in mezzo, pressarvi il riso e passare al forno caldo per qualche minuto. Salsa: in un'ampia padella rosolare la cipolla a Julienne in olio e burro, senza far prendere colore, aggiungere il pollo a dadini, le mele pure a dadini, la passata di pomodoro, la farina, spolverizzandola con un setaccio. Coprire di brodo caldo e lasciar cuocere lentamente, aggiungendo altro brodo se asciuga troppo. Qualche minuto prima di togliere dal fuoco aggiungere il curry diluito in poco brodo e mescolare bene. Versare il riso su un piatto da portata a bordi alti, versare al centro il condimento di pollo e servire.

...

PESCE PERSICO AL
LIMONE

Infarinare dei filetti di pesce persico, rosolarli da entrambi i lati in una larga padella con olio bollente, sale, cospargere di prezzemolo tritato e terminare la cottura bagnando con il succo di uno o due limoni.

Nel numero 3 del 2006, la "Brughiera" ha pubblicato un ampio dossier relativo ai tesori delle colline moreniche da difendere; in particolare ci curammo della zona delle Fontanelle e della località San Giorgio di Montichiari. Abbiamo scritto dell'antico monastero e delle presunte apparizioni, della cascina in decadenza e dei progetti edificatori presso la fonte "miracolosa"; abbiamo messo in rilievo la delicatezza della zona. Atto conseguente è stato per noi l'invitare alle Soprintendenze dei Beni Archeologici ed Architettici la cui sintesi ricordiamo così:

Oggetto: Segnalazione in merito al borgo ex-monastero presso la località San Giorgio in Montichiari e al previsto intervento presso l'attigua località Fontanelle

... Nella località San Giorgio di Montichiari, lungo la strada che si percorre in direzione Carpenedolo, trovasi un filare di piante sulla destra della rotabile che porta ad una struttura di particolare complessità e bellezza architettonica. Da studi sin qui intercorsi detta struttura poggia le proprie basi su di un monastero medioevale citato già dalla Bolla Papale di Innocenzo II (1130-1143). Nei pressi sono situati anche i resti della chiesetta situata sulla sommità del colle di San Giorgio (a 100 metri in linea d'aria dal monastero), sicuramente di epoca romanica. ... Questo insieme dista poche centinaia di metri dalla località detta "Fontanelle"... Alle Fontanelle partirà a breve una lottizzazione autorizzata dall'Amministrazione comunale di Montichiari... Tenendo conto della volumetria prevista (729 mc) e delle superfici edificate (243 mq) e soprattutto dell'evidente cambio di

Dalla Soprintendenza una risposta su...

FONTANELLE
E SAN GIORGIO

destinazione dell'area, tutt'oggi di fatto agricola, di grande bellezza e libera da antropizzazioni devastanti, siamo dell'opinione che una particolare attenzione vada posta a salvaguardia ambientale, monumentale ed archeologica, in considerazione che in questo territorio sono state scavate centinaia di sepolture longobarde ed individuati siti di sicuro interesse.

Montichiari 24 ottobre 2006

Firmato da: Redazione "La Brughiera"; Associazione "Cittadini per l'Attenzione"; "Fondazione Ninphe" Castello di Padernello; "Consorzio Centotere"; "Fondazione Civiltà Bresciana"; Gruppo Archeologico Monteclarense

Ora ecco la risposta giuntaci dalla Soprintendenza Archeologica e comunicata in prima istanza al Sindaco di Montichiari e tramite lui ai Sigg. proprietari degli immobili.

Facendo seguito ad una nota pervenuta dall'Associazione "Cittadini per l'Attenzione" relativa a possibili interventi di ristrutturazione o recupero degli storici complessi edilizi di S. Giorgio Alto e S. Giorgio Basso si informa che entrambi i siti rivestono interesse archeologico e storico. Nei fabbricati della cascina posta sulla sommità del rilievo sono stati infatti individuati fin dagli anni '50 del secolo scorso resti notevoli della chiesa medievale

di S. Giorgio della quale si conservano nella cantina la cripta tripartita sicuramente anteriore al Mille e ampi tratti degli alzati della navata d'epoca altomedievale e romanica.

I saggi diretti da questa Soprintendenza nel 1997 ed eseguiti dal Gruppo Archeologico Monteclarense hanno inoltre accertato la presenza nel sottosuolo, a nord e sud del corpo principale della cascina, di numerose sepolture medievali. Pur in assenza di evidenze archeologiche appare peraltro assai probabile, sulla scorta delle fonti scritte, che anche il pregevole ed ampio complesso ottocentesco di S. Giorgio Basso conservi nel sottosuolo resti di strutture e stratificazioni riferibili ad un insediamento risalente al tardo Medioevo.

Va infine ricordato che il colle di S. Giorgio, l'adiacente rilievo di S. Zeno e la valletta intermedia delle Fontanelle, come suggeriscono i ritrovamenti recenti delle due necropoli d'età longobarda situate lungo l'antica via Rampina e la notizia nel 1185 di un "castello antico" sul colle di S. Zeno, costituirono tra V e X secolo uno degli areali originari dell'abitato di Montichiari, poi concentratosi più a settentrione. Considerata la rilevanza archeologica e monumentale dei lu-

ghi, peraltro ancora intatti sotto il profilo paesaggistico, si è certi che l'Amministrazione Comunale assumerà, per quanto di competenza, ogni provvedimento atto ad assicurare la salvaguardia ed il rispetto di questo contesto archeologico, storico e ambientale di straordinario valore.

Al fine di definire una comune ed efficace linea di condotta nell'opera di tutela, si dichiara fin d'ora la disponibilità di questa Soprintendenza ad un incontro preliminare che potrà essere fissato con il nostro Ufficio di Brescia.

IL SOPRINTENDENTE
Dr. Luigi Malnati

Non sappiamo come questa questione andrà a finire ma siamo comunque lieti di avere dato il nostro contributo, certi che, se si vuole, si possano trovare adeguate soluzioni compatibili con la salvaguardia dei luoghi, gli interessi pubblici e quelli privati.

Dalla Amministrazione comunale di Montichiari non ci è giunto alcun segnale ma auspichiamo soprattutto un contatto con la proprietà ed insieme l'apertura di un confronto sereno e produttivo.

Ad esempio, gli amici del castello di Padernello continuano a dimostrare mese dopo mese la grande capacità di produrre eventi e richiamare turisti pur in un contesto di salvaguardia non tanto e non solo del maniero ma anche del nucleo storico della località. Perché non sognare in grande di tanto in tanto?

MI CHIAMO GUIDI LUIGI E MI
RICORDO CHE ALLE FONTANELLE...

006 Guidi Luigi nato a Montichiari il 10-6-1935
vive in Via Orsaga n. 24 (Borgo Sotto).
Lo il vostro bimberlò la Brughiera, lo trovata molto
sti, perché mi piace la storia data la mia età mi fa
ridire nel tempo. Di esempio le fontanelle San Giorgio
na, invece come ho letto sul Brughiera era monastero poi
compina perché è composta di scamp. Mi ricordo diverse
no 1943 avevo 8 anni con mia mamma andavamo a
limento dopo che i contadini avevano dato il restief
trainato dal cavallo e di una mucca il contadino
lo stesso. Mia mamma mi aveva fatto una sacchet
io per mettere le spighe senza il gambo, invece le
bo si faceva il masso che si legava con la stessa
il campo era vicino alle fontanelle si prendeva
di rametti di salice o la bottiglia nel ritorno
sa di acqua fresca che arrivando a casa, a
raccolto si portava a bibbione, quando ave
limento si bibbivamo il nostro e quello di
vamo in tempo di guerra, andavamo dai
bbiare ora la cascina è di proprietà dei
in via Malveresi.
mpre con la mamma

Mi chiamo Guidi Luigi e sono nato a Montichiari nel 1935. Leggendo "La Brughiera" l'ho trovata molto interessante, ad esempio l'articolo sulle Fontanelle San Giorgio. Mi ricordo che nel '43, avevo 8 anni, con mia mamma andavamo a spigolare il frumento e mia mamma mi aveva fatto una sacchetta per metterci le spighe senza gambo, con quello si faceva il "masso" che si legava con la stessa paglia e quando il campo era vicino alle Fontanelle si prendeva un fiasco ricoperto di rametti di salice e nel ritorno verso casa lo si riempiva di acqua fresca. Avevamo tre o quattro galline che sapevo quando avevano l'uovo; la sera le portavamo nel sottocasa perché in tempo di guerra altrimenti era facile non trovarne più al mattino dopo a lasciarle nel pollaio. Papà andava a lavorare a Bolzano e mi ricordo quando tornava

per Natale e Pasqua e ricordo anche che lo accompagnavamo al tram a piedi con la sua valigia di legno che era tutto orgoglioso d'averla. Mamma, mentre si era verso casa all'Arzaga, faceva delle trombette con della corteccia presa dai rametti dell'"ones". Casa mia sboccava proprio verso la via Rampina di San Giorgio. C'era la signora Moretti che controllava le sue proprietà; la povera gente s'arrangiava mantenendo polli e conigli o oche e galline e quindi si cercava di portare a casa un mazzetto d'erba! Ricordo i lavoratori della Moretti: prima i Rossi, poi la famiglia Boschetti, che uno si chiamava Carlo e abitava all'inizio del monte di San Zeno, e poi gli Zanini. C'erano anche i Cimarrosti delle Badazzole. I Bicelli "Boder" avevano altri appezzamenti così come i Cafarra. Sempre sulla Rampina stavano i Bucceleni e la famiglia di Orazio Spagnoli detto "Fughi". Nel '43-44 in una casetta con un bel ciliegio stavano due sorelle friulane che al venerdì

andavano al mercato tirando un piccolo carretto e andavano a vendere oggetti in legno come setacci per la farina, pale, palette per cucina, mattarelli e taglieri per la polenta. Vicino a casa c'era l'orto del signor Tortelli e della Madali Cuelli. Subito dopo c'era il terreno del signor Prignacca proprietario della cascina Regi e vicino al fiume Chiese c'era l'area dove adesso c'è la cartiera sorta negli anni '60. Il signor Tobanelli che aveva una gamba di legno lavorava un terreno posto dopo quello del signor Elpidio Botturi, lavorato da Giovanni Cominotti. C'era l'appezzamento di Zamboni detto "Cune" con intorno delle viti. Tornando dai campi in cerca di erba, io e mia mamma ci fermavamo a bere e c'era una piccola pompa manuale per estrarre acqua; ora la casa è dei Mor e anche i terreni di Arpini sono loro. Subito sotto all'ultima proprietà parte la grande spianata di terreni posseduti oggi dai Valente con la famosa cascina della Fontanelle. □

L'intervista al Sindaco di Calcinato Angiolino Goglioni

"SULLE DISCARICHE INUTILI ALLARMISMI"



di Mario Cherubini

Alle elezioni del 2004 Angiolino Goglioni aveva ottenuto il 54% dei voti, guadagnandosi per la quarta volta in 24 anni il mandato di sindaco per Calcinato. Aveva iniziato all'età di 34 anni tra le fila della Dc ed oggi, nell'anno in cui compirà 61 anni, si trova a capo di una maggioranza consiliare di centro destra in cui si è ben ritrovato nel cavalcare l'onda di Forza Italia, il maggiore tra i partiti della Casa delle Libertà. "Credo che stiamo governando bene" ci assicura il primo cittadino di Calcinato "ci sta a cuore la salute e la sicurezza dei cittadini e credo che ci ripresenteremo alle elezioni del 2009". Quinto mandato in vista dunque per l'ex operaio alla OM Angiolino Goglioni, sposato e padre di due figli, che quando nel 2004 lasciò il suo lavoro presso la Bcc del Garda aveva raggiunto la carica di capo del personale? Lo decideranno senza dubbio i voti dei calcinatesi, che nei prossimi due anni si troveranno a fare i conti con due sfide storiche: il transito della ferrovia dell'alta capacità

(Tav) sul loro territorio e l'apertura di nuove cave e discariche. "La posizione della mia maggioranza sul problema delle nuove discariche è chiara" sottolinea Goglioni "siamo contrari a nuove realizzazioni e lo abbiamo ribadito nella conferenza dei servizi dello scorso 23 gennaio ed il 20 febbraio in Regione. Abbiamo diffuso anche un volantino pubblico che chiarisce la nostra posizione. Siamo stupiti che la lista di minoranza alimenti inutili allarmismi e polemiche strumentali a soli fini politici". In quanto al transito della Tav il sindaco ricorda di aver dato tutta la sua disponibilità agli uffici addetti della Provincia per sollevare e risolvere "ogni questione che abbia come obiettivo la tutela del nostro ambiente e la salute dei cittadini". A questo proposito il primo cittadino si congratula con l'assessore provinciale Valerio Prignachi "per il buon lavoro che sta svolgendo ma purtroppo si tratta di un progetto di enorme portata che passerà sulla testa di tutti noi. Comunque da almeno tre mesi non sappiamo più nulla. Siamo nel limbo più completo. In verità

i nostri comuni non sono trattati a dovere dagli organi responsabili, nazionali ed europei, per questo progetto. Veniamo poco coinvolti". Una delle questioni per la quale il sindaco Goglioni va orgoglioso è il buon rapporto con le tre parrocchie in cui è diviso il suo comune: Calcinato centro, Calcinatello e Ponte San Marco. "E' nato un Osservatorio sociale che coinvolge i tre parroci" spiega il sindaco "assieme ai medici di base, ai rappresentanti comunali ed ai volontari che si dedicano al servizio dei cittadini. Abbiamo creato un Punto Famiglia ed un Punto Giovani dove si discute e si opera a favore dei bisognosi, anche perchè la famiglia ed i giovani sono obiettivi fondamentali per la mia amministrazione". Calcinato ha superato quota 12.000 residenti e numera ormai oltre 4500 famiglie con una percentuale di presenze straniere del 16,19% distribuite tra 50 etnie. "Siamo tra i comuni italiani che hanno la maggior presenza di stranieri" racconta con soddisfazione Goglioni "e viviamo in armonia grazie al buon lavoro svolto dalle cooperative che ci mandano nelle scuole i mediatori culturali, la cui spesa, circa 35.000 euro all'anno, è completamente a nostro carico. Stia-

mo chiedendo un maggior sostegno economico da parte del Ministero e crediamo di meritarlo". A Calcinato negli ultimi tre anni sono nati ben 175 bambini, la maggior parte da famiglie straniere stabilitesi in paese, e questo obbliga il Comune a programmare la costruzione di nuove aule scolastiche. "Stiamo progettando nuove sezioni scolastiche anche a Calcinatello e Ponte San Marco" continua il sindaco "mentre per il reparto anziani stiamo progettando l'allargamento della nostra Casa Albergò per ospitare i malati di Alzheimer ed è stato approvata la realizzazione di un Centro Diurno Integrato per accogliere una ventina di anziani durante il giorno". Altro obiettivo raggiunto in buona parte a Calcinato è quello della sicurezza, con l'inaugurazione un anno fa della nuova caserma dei carabinieri. "Al posto della vecchia caserma sorgerà un parco pubblico al servizio dei cittadini" conclude Goglioni "mentre per quanto riguarda altri servizi pubblici, vedi la raccolta dei rifiuti, le farmacie e la gestione cimiteri, l'azienda municipalizzata appositamente nata sta svolgendo un buon lavoro e lo scorso anno ha avuto un bilancio di oltre due milioni di euro". □



AM

Una scelta che
GUARDA al FUTURO.

SERRAMENTI
AM di ACERBIS s.n.c.
25010 PONTE S. MARCO (BS) - Via A. Maestri, 2/2a
Tel. e Fax 0309969600